



# ver

## Oltre la notizia Oltre il MASCI

n.48

Notizie importanti arrivate alla Presidenza  
tra il 20 marzo 2022 e il 10 aprile 2022

### Con l'indagine "Riforma in movimento 2022" possiamo contribuire a fotografare il "sentiment" degli ETS sul RUNTS e sulle novità della Riforma. Partecipa anche tu!

L'attuazione della Riforma del Terzo Settore prosegue gradualmente, e con la recente attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore gli ETS si stanno interfacciando con nuovi adempimenti, riassetto strutturali, ma anche con nuove opportunità e sfide.

Per questo motivo Terzjus, in collaborazione con Italia non profit, lancia l'indagine digitale "Riforma in Movimento - Edizione 2022" alla quale sono chiamati a partecipare tutti gli enti coinvolti dalla Riforma.

Vi invito caldamente a partecipare all'indagine, dedicando qualche minuto del vostro tempo, perché i risultati, che saranno resi pubblici e disponibili per tutti sul

portale "Riforma in Movimento", diventeranno parte integrante del Terzjus Report 2022 e verranno presentati alle istituzioni per portare la voce e l'esperienza di chi la Riforma la vive in prima persona, all'attenzione dell'opinione pubblica e dei rappresentanti di reti e istituzioni nazionali ed europee. La Riforma del Terzo Settore è una realtà che sta investendo sempre di più la quotidianità delle organizzazioni che vogliono farne parte, ed è sempre di più oggetto delle riflessioni di tutto il variegato mondo del Terzo Settore, impegnato a capire, decidere, agire e programmare il suo futuro.

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è il protagonista di questo primo trimestre, ed ai dati pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro, sappiamo che cresce ogni giorno il numero delle organizzazioni che si stanno confrontando con esso. Ma come sta andando?

Quali sono le potenzialità e le criticità che si stanno incontrando?

Compilando il [questionario](#), avrete l'occasione di condividere la vostra esperienza, i vostri dubbi e le vostre opinioni con i nostri ricercatori che, una volta raccolte, li trasformeranno in un report che faremo arrivare alle istituzioni.



www.terzjus.it

Osservatorio di Diritto del terzo settore,  
della filantropia e dell'impresa sociale

**RiM** Riforma in Movimento  
edizione 2022

### Non profit Come stai?

Esprimi le tue idee, le tue difficoltà e le tue aspettative sulla Riforma del Terzo Settore

[Condividi la tua esperienza](#)

[www.italianonprofit.it/riforma-in-movimento](http://www.italianonprofit.it/riforma-in-movimento)



Dopo la grande partecipazione all'indagine dello scorso anno con più di 1600 rispondenti, il Terzjus report 2022, attraverso l'indagine "Riforma in Movimento", torna a dare voce agli enti che vivono il cambiamento. L'obiettivo dell'indagine è unire le idee di tutti, metterle nero su bianco e posizionarle sul tavolo di chi decide, al centro del dibattito pubblico. I risultati dell'indagine realizzata nel 2021, presentati alle più alte cariche istituzionali, hanno mostrato specifiche necessità e grandi aspettative sul futuro della Riforma, e adesso che essa è effettiva e che il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è avviato, è tornata ancora più forte di prima l'urgenza di sapere come gli enti si stanno preparando e come stanno agendo.

Credo che anche voi sentiate la necessità e la responsabilità di definire compiutamente la Riforma ed è per questo, ne sono certo, che collaborerete con noi anche quest'anno.

Vi ringrazio di cuore e vi aspetto numerosi a luglio quando presenteremo, in presenza ed online, il Terzjus report 2022 con l'esito dell'indagine "Riforma in Movimento".

**CONTRIBUISCIANCHETU E PARTECIPA ALL'INDAGINE**



ASSOCIAZIONI  
CRISTIANE  
LAVORATORI  
ITALIANI

## Verso il 1 maggio, le Acli condividono il messaggio della Cei: "La vera ricchezza sono le persone"

Il messaggio della Commissione per i problemi sociali ed il lavoro della CEI per il Primo Maggio va direttamente al punto di uno dei più gravi problemi che, in una fase politica, sociale e sanitaria ancora difficile, travagliano il mondo del lavoro: l'**"elevato rischio per la salute e per la stessa vita a cui sono esposti tanti lavoratori"**.

Lo scorso anno, secondo i dati INAIL, sono stati **1221 le lavoratrici ed i lavoratori che hanno lasciato la vita sul luogo di lavoro**, e questa, oltre ad essere una tragedia per gli amici ed i familiari dei morti, è una tremenda responsabilità che pesa non solo sui datori di lavoro ma anche sui responsabili dei controlli sanitari e di sicurezza, che dovrebbero vegliare sulle condizioni di lavoro nelle fabbriche, negli uffici, nei campi e nei cantieri. A ciò si aggiungono, rimarcano giustamente i Vescovi, quei tanti morti, feriti ed invalidi "sommersi", magari stranieri condannati alla precarietà dalla loro condizione irregolare o semi regolare, di cui nessuno tiene il conto.

Davvero si può dire che siamo di fronte **"a un moderno idolo che continua a pretendere un intollerabile tributo di lacrime"**, in nome di un'ansia di profitto che tutto calpesta, e che sistematicamente dimentica ciò che più volte il **Papa** ha ribadito, ossia che **"la vera ricchezza sono le persone"**.

A venire sfidata non è soltanto la legge dello Stato, che appare singolarmente impotente a farla applicare, ma la stessa dottrina sociale della Chiesa, che pone al centro della vita economica e sociale **l'integrità e la dignità della persona umana**, alla quale va subordinato ogni pur legittimo interesse. Se davvero si vuole perseguire quella complementarietà fra lavoro e capitale che da sempre è l'obiettivo dell'azione sociale dei credenti, occorre che questo accada in un contesto di equità, in cui le modalità organizzative dell'impresa siano modellate sulla sicurezza del lavoratore e sulla concreta vigilanza affinché questo accada.

Come Acli riteniamo che questo percorso virtuoso possa essere innescato da una positiva **collaborazione fra gli imprenditori, i sindacati e le autorità pubbliche**, con quella **"assunzione di responsabilità collettiva"** che la Cei auspica, e che deve manifestarsi prima possibile perché lo stillicidio dei morti e dei feriti è ormai intollerabile ed angosciante.

Questo però significa mettere mano da subito ad una serie di azioni coerenti e stringenti, a partire dalla necessità della formazione permanente, non solo sui temi della sicurezza, che giova al lavoratore tanto quanto all'impresa stessa. Significa **superare la logica della competitività al massimo ribasso dei costi**, che, soprattutto nel settore degli appalti pubblici, è diventata anche una filosofia deleteria per la Pubblica Amministrazione, creando situazioni in cui non solo è a rischio la sicurezza dei lavoratori, ma viene sistematicamente sacrificata la qualità (e magari anche la sicurezza) delle opere pubbliche con danno per la cittadinanza nel suo insieme.

Significa anche prendere atto di quanto l'economia sommersa sia purtroppo complementare, e non in scarsa misura, con l'insieme del sistema economico del nostro Paese, operando di conseguenza per favorire la sua emersione e la sua riconduzione nell'ambito della legalità, evidentemente anche attraverso i controlli sulla sicurezza. Anche perché in definitiva, come ha ricordato il direttore generale dell'Ispettorato del lavoro **Bruno Giordano**, la vera sicurezza non deriva solo dall'applicazione delle norme e dall'efficienza dei controlli, ma da una **buona etica dell'impresa**, che ancora manca, e che è frutto di un percorso prima etico che politico o legislativo.

Stefano Tassinari  
Vicepresidente vicario delle Acli

WEBINAR RETINOPERA

"**ECOLOGIA  
INTEGRALE E  
CITTADINANZA  
ATTIVA**"

#SAVETHEDATE

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022  
H 17:00



PRESTO SARÀ DISPONIBILE IL PROGRAMMA



E' POSSIBILE INIZIARE A NOTIFICARE IL PROPRIO INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA  
SEGRETERIA, SCRIVENDO A [SEGRETERIA@RETINOPERA.IT](mailto:SEGRETERIA@RETINOPERA.IT)



vi scriviamo in merito all'iniziativa "The Last 20", nata lo scorso anno, come istanza alternativa al Vertice del G20 tenutosi a Roma, che intende dare voce agli ultimi venti Paesi del mondo definiti così in base agli indicatori socio-economici ed ambientali.

Il Comitato ha promosso 4 incontri in diverse Città italiane ed ha approfondito i temi della lotta alla povertà e dell'insicurezza alimentare, del cambiamento climatico, del dialogo interreligioso e della tutela dei diritti umani.

I paesi Last 20 sono: Afghanistan, Burkina Faso, Burundi, Repubblica Centrafricana, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Eritrea, Etiopia, Gambia, Guinea Bissau, Libano, Liberia, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan e Yemen.

Nel corso degli incontri è emersa la necessità di realizzare un **Osservatorio permanente sui Last 20** al fine di poter misurare ogni anno "la temperatura sociale e ambientale" del nostro pianeta a partire dalle parti più sensibili e vulnerabili.

In questa prospettiva si intende lavorare alla stesura del **Report Last 20** da presentare a Roma nel mese di luglio.

Obiettivo del Report è quello di tenere viva l'attenzione su questi Paesi, aprire una finestra sul mondo a partire dalle condizioni di vita in cui versa la popolazione locale. Il Report sarà diviso in due parti:

- la prima parte del Report sarà di tipo statistico e sistematizzerà diverse fonti di informazione sui temi su indicati (migrazioni, fame, mutamento climatico, sanità, guerre intestine ecc.).
- la seconda parte, **sarà dedicata alle Ong e alle Associazioni che operano in questi Paesi** nell'intento raccontarne la situazione economica e sociale attraverso: testimonianze dirette, la presentazione di progetti di successo, le denunce di situazioni di violazioni di diritti umani, sociali e ambientali ma anche le bellezze naturali e i patrimoni naturali e culturali che ogni Paese possiede.

Riteniamo che il Report Last 20 possa rappresentare una preziosa occasione per comunicare e valorizzare i progetti e le iniziative che i Soci della Focsiv svolgono in questi Paesi.

Proponiamo pertanto, a chi fosse interessato a comparire nel Report Last 20, di farci avere la presentazione dei progetti (massimo 5 cartelle) **entro metà aprile**.

Sarà nostra cura farli inserire nel Report finale che sarà presentato pubblicamente ad Istituzioni e a Media italiani.

Grazie per la vostra collaborazione

Ivana Borsotto  
La Presidente



[www.aiduassociazione.it](http://www.aiduassociazione.it)   [www.ucim.it](http://www.ucim.it)   [www.ucid.it](http://www.ucid.it)

**LE DISUGUAGLIANZE ALL'ALBA DEL XXI SECOLO**  
*uno schietto confronto di idee e speranze*

**WEBINAR, 13 Aprile 2022, ore 18:30-20:00**  
<https://www.facebook.com/ucid.napoli.9>

**Introducono:** Alfonso Barbarisi, Rosalba Candela, Diego Guida  
**Modera:** Dr.ssa Simona Rossitto, giornalista Sole24ore

**Si confrontano:**

**Prof. Maurizio Franzini, Economista, Sapienza Università di Roma**  
**Prof. Stefano Zamagni, Economista, Università di Bologna**

**Dibattito**  
**Conclude:**  
**Prof. Gian Cesare Romagnoli, Economista, Università Roma Tre**

Prof. Maurizio Franzini è ordinario di Politica Economica, Direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca "Ezio Tarantelli" (CIRET) e della rivista online "Menabò di Etica e Economia"  
Prof. Stefano Zamagni è ordinario di Economia Politica, Adjunct Professor of International Political Economy alla Johns Hopkins University, Bologna Center, Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali  
Prof. Gian Cesare Romagnoli è ordinario di Politica Economica

«La disuguaglianza sociale è una ingiustizia che grida al cielo»;  
Papa Francesco

Pagina 2 / 15

*2002-2022 20 anni insieme*

*"Mentre ancora una volta qualche potente provoca e fomenta conflitti, la gente comune avverte il bisogno di costruire un futuro che, o sarà insieme, o non sarà.  
Ora, nella notte della guerra, non facciamo svanire il sogno della pace".*

**Franciscus**  
Viaggio Apostolico a Malta

Con questo grande sogno di pace, che ardentemente non vogliamo far svanire mai, affinché sia in grado di sopraffare tutte le guerre, auguriamo a tutti una Santa Pasqua.

Il Segretario *Giovanna Mordica*   Il Coordinatore *Giuseppe Cattaui*

[www.retinopera.it](http://www.retinopera.it)